

FILONIDO NIDO PER L' INFANZIA INTERAZIENDALE

VIA DELLA VILLA, BOLOGNA 2011
TASCA STUDIO ARCHITETTI ASSOCIATI

materia paesaggio

Regione Emilia Romagna

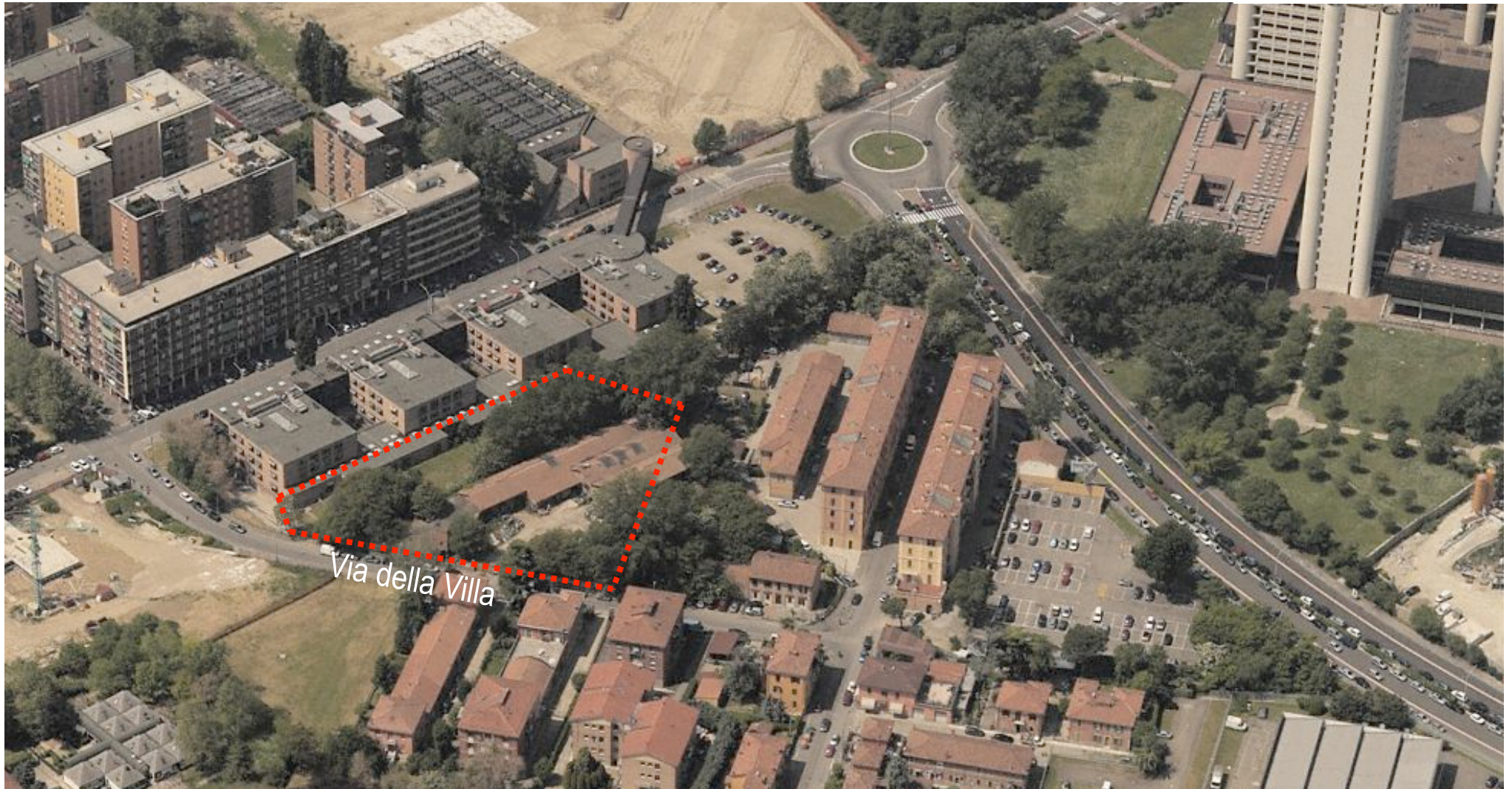
25 Marzo 2013
Aula Magna
Via Aldo Moro, 30
Bologna

IL PAESAGGIO





IL CONTESTO RECUPERO URBANO DI UN'AREA DISMESSA





PROJECT FINANCING

- *Progettazione + costruzione + gestione*
- *60 + 9 bambini*
- *0 – 36 mesi*
- *Concessione 30 anni*
- *Costo di costruzione previsto 1,93 mil €*
 - di cui 1,85 mil € costo di costruzione, compresi impianti per 380.000 €;*
 - 80.000 € arredi;*
- *Superficie coperta 950 mq*
- *Superficie fondiaria 4.490 mq*

Condizioni ambiziose da bando

- *edificio passivo – 15kWh/mqa*
- *materiali naturali – valutazione del Life Cycle Assessment del prodotto edilizio*
- *massima flessibilità d'uso*
- *tempi di costruzione – 7 mesi da inizio lavori*

TEMI

- *progetto interdisciplinare: pedagogia+architettura*
- *riqualificazione urbana di un lotto dismesso*
- *eccellenza del costruire*
- *architettura e memoria (tradizione)*

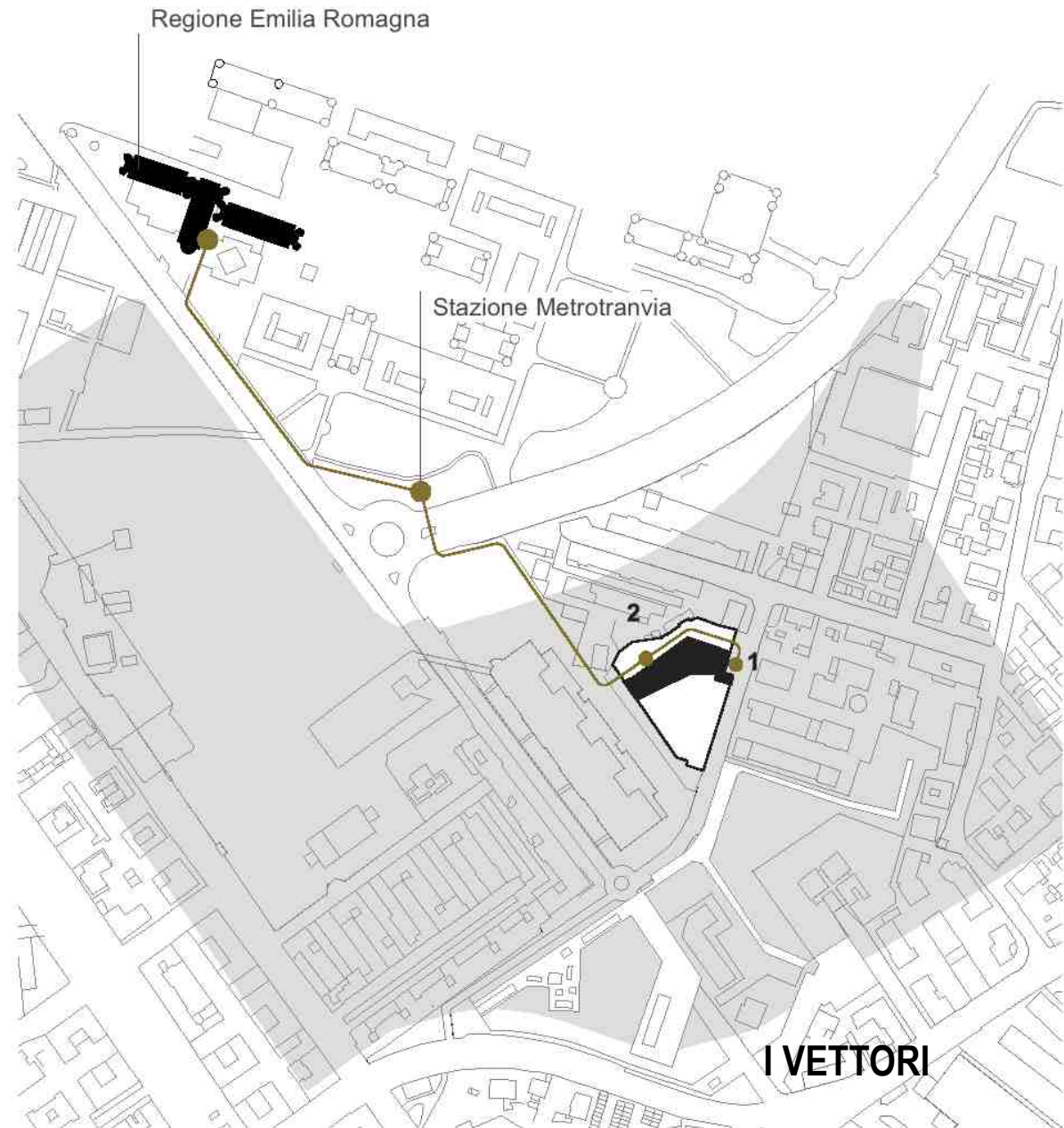
IL PROCESSO

ACCESSIBILITÀ

Pedonale

Regione>metrotranvia>nido

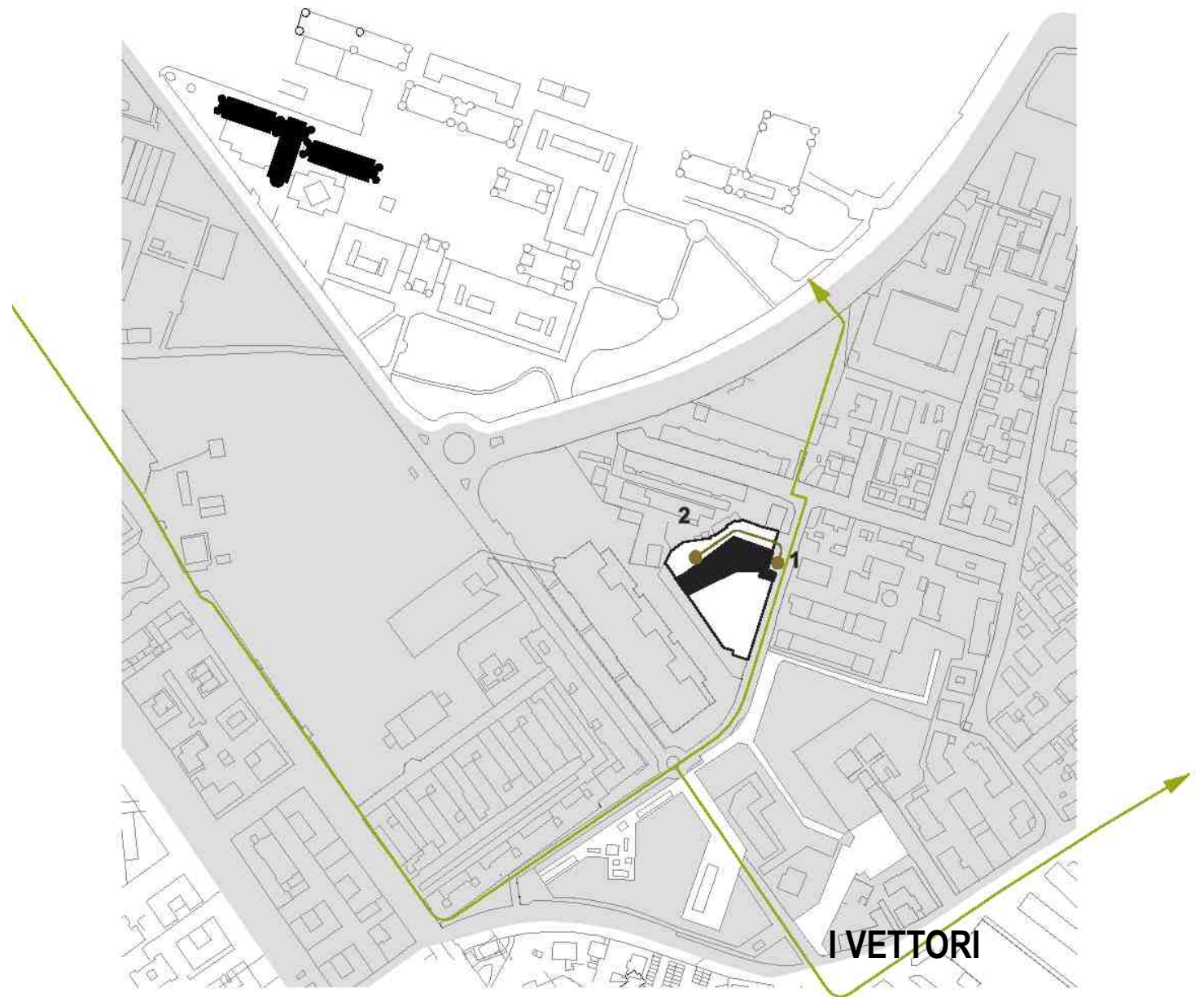
Oltre alla fruizione locale, già risolta dall' intervento di riqualificazione "Bellafuori" sul parco limitrofo alla sede del quartiere, è ipotizzabile un cospicuo flusso pedonale dalla regione e dalla prevista fermata della metro. Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo varco pedonale, in fregio al liceo Copernico e la creazione di un passaggio semipubblico all' interno del nido e di servizio agli accessi del nido stesso.



ACCESSIBILITÀ

Bici

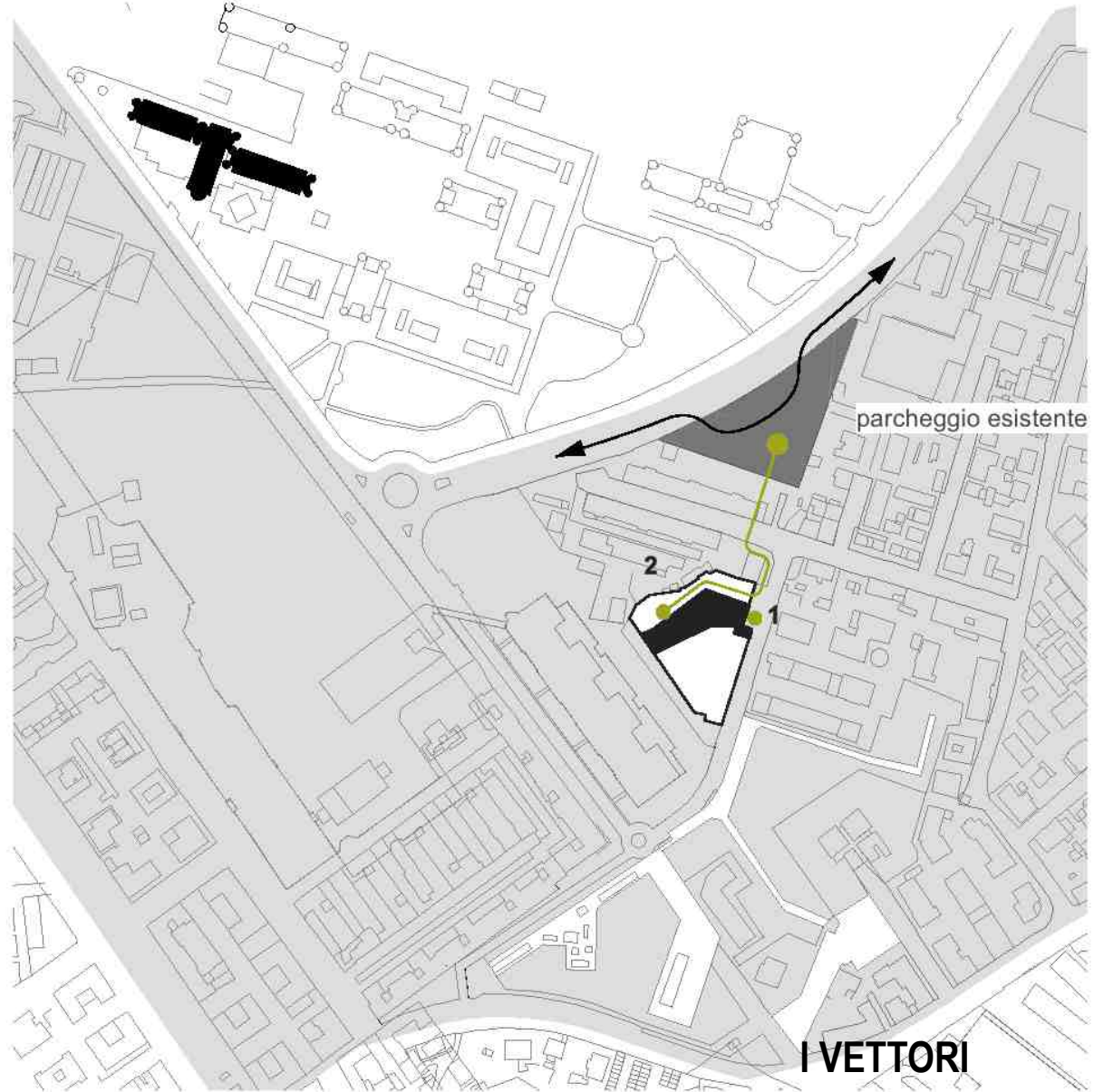
Il nido è già inserito nel sistema di piste ciclabili esistenti e previste dall' intervento di riqualificazione "Bellafuori".



ACCESSIBILITÀ

Auto

L'insediamento di un nuovo servizio non deve incoraggiare l'aumento di traffico in una zona già a vocazione 30 km/h. il progetto prevede quindi un sistema di penetrazione periferico basato sui soli assi viari principali.



IL CONTESTO

RICICLO URBANO

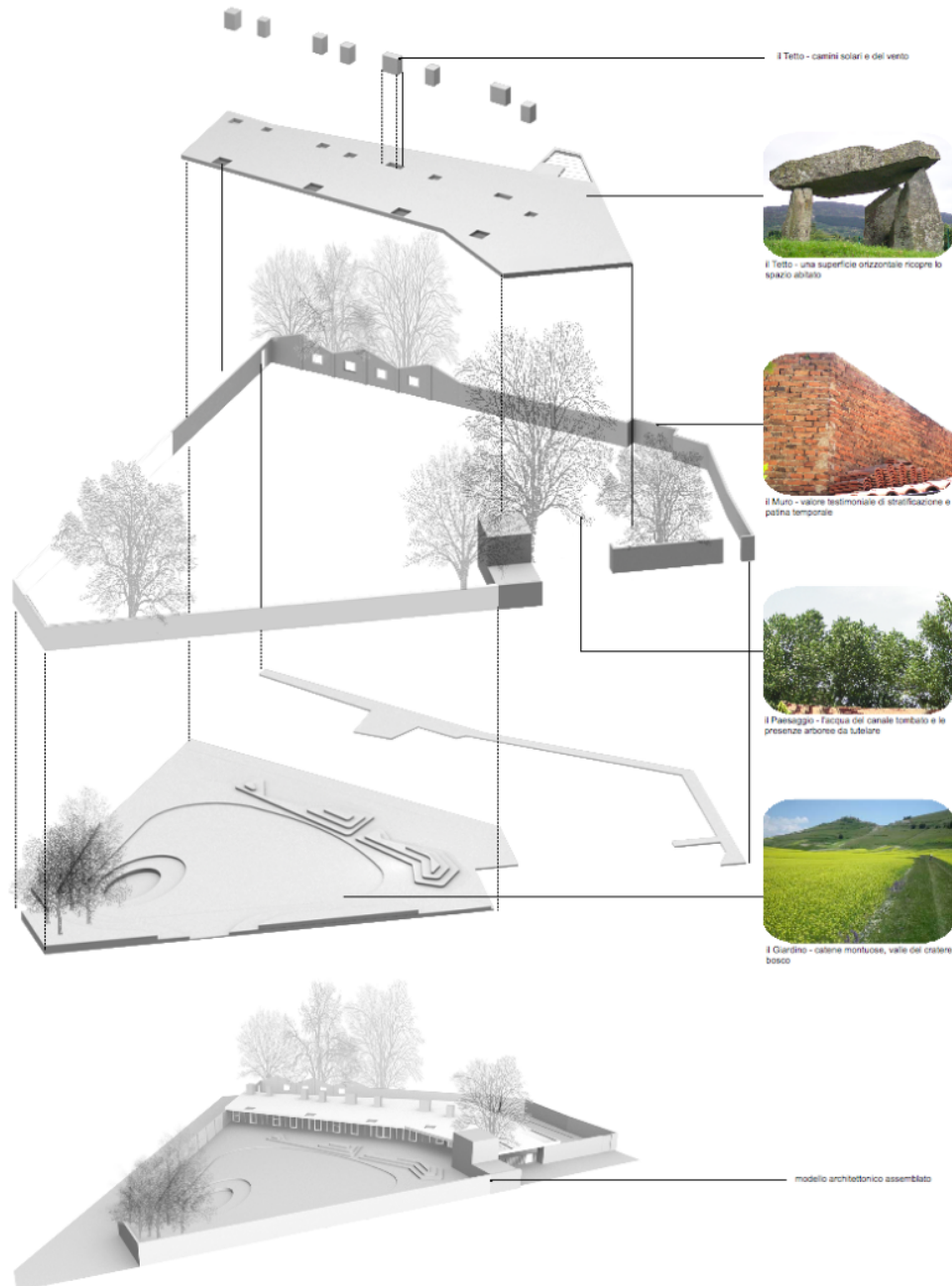












MULTICULTURALITÀ ovvero ELEMENTI ARCHETIPICI

Il tetto / camini solari e del vento

Il tetto / una coperta piana

Il muro / valore d'uso e testimoniale

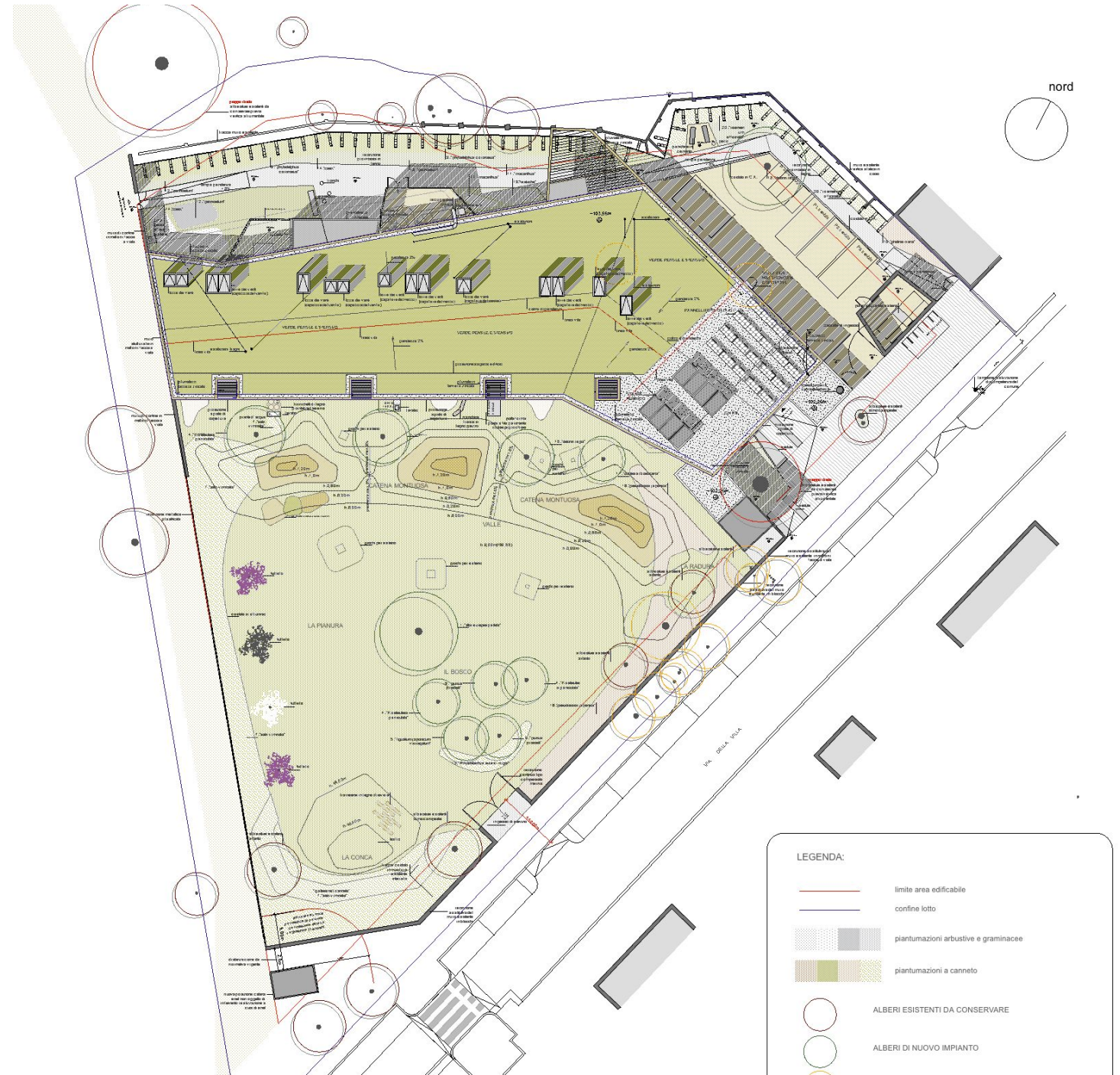
Il paesaggio / gli alberi da tutelare

Il giardino / gli elementi del paesaggio

IDEA PROGETTUALE



Planimetria di progetto



Pianta piano terra



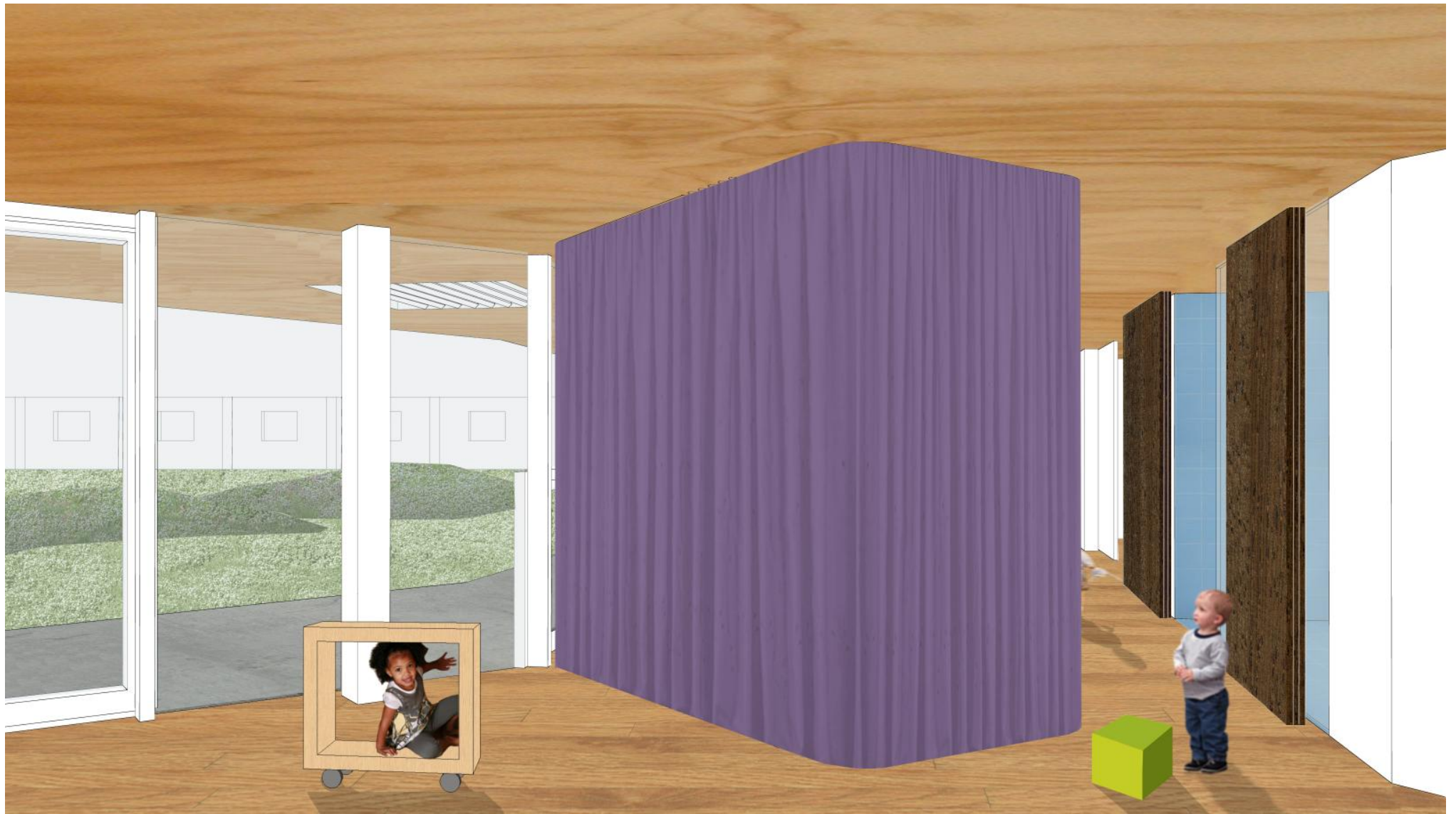
TRASFORMABILITA' LA GALLERIA











TRASFORMABILITA' LA GALLERIA



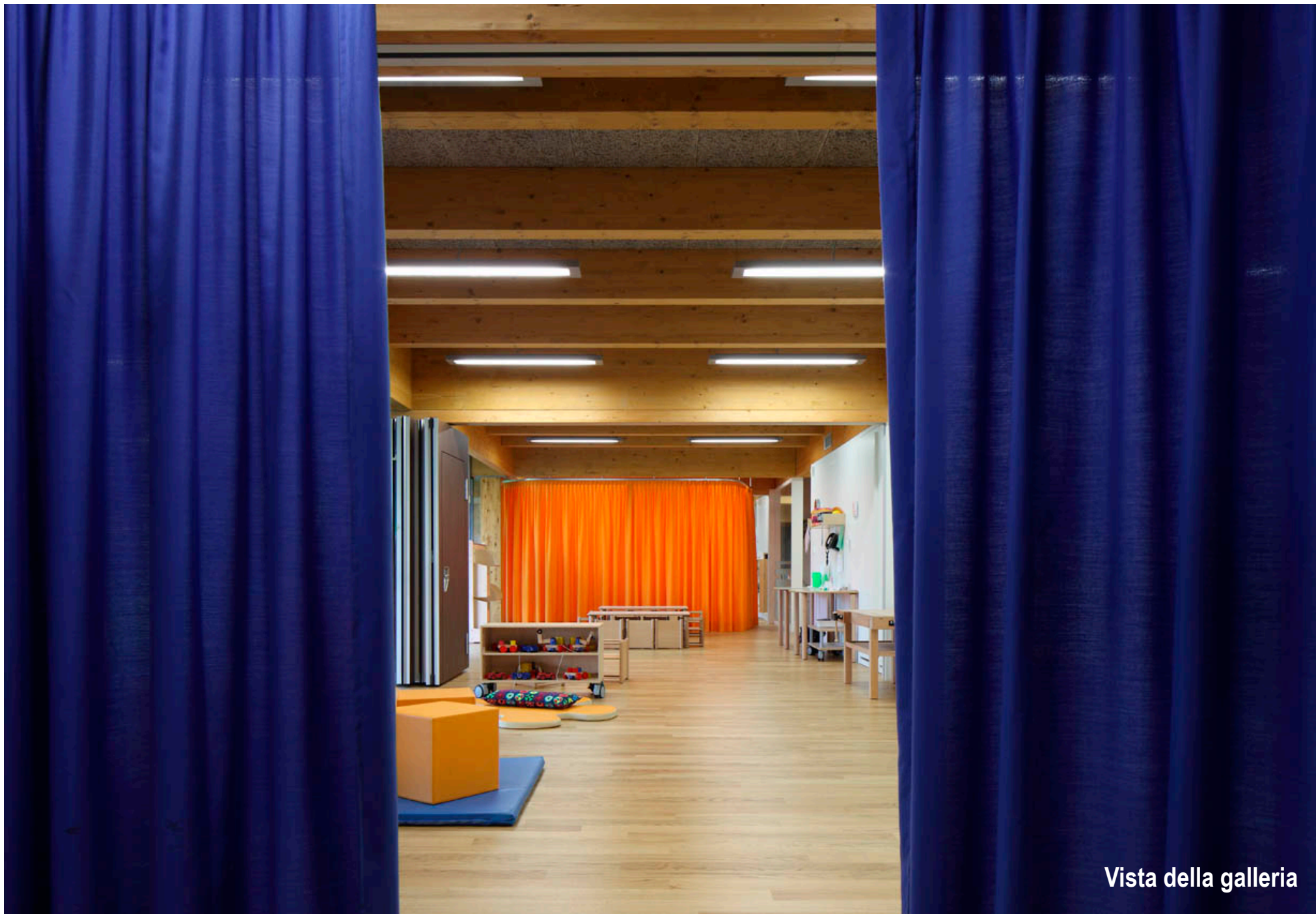
Vista della galleria



Vista della galleria



Vista della galleria



Vista della galleria



la somma degli apporti passivi di calore dell'irraggiamento solare trasmessi dalle finestre e il calore generato internamente all'edificio da elettrodomestici e dagli occupanti stessi sono quasi sufficienti a compensare le perdite dell'involucro durante la stagione fredda
da Wikipedia, l'enciclopedia libera

OVVERO

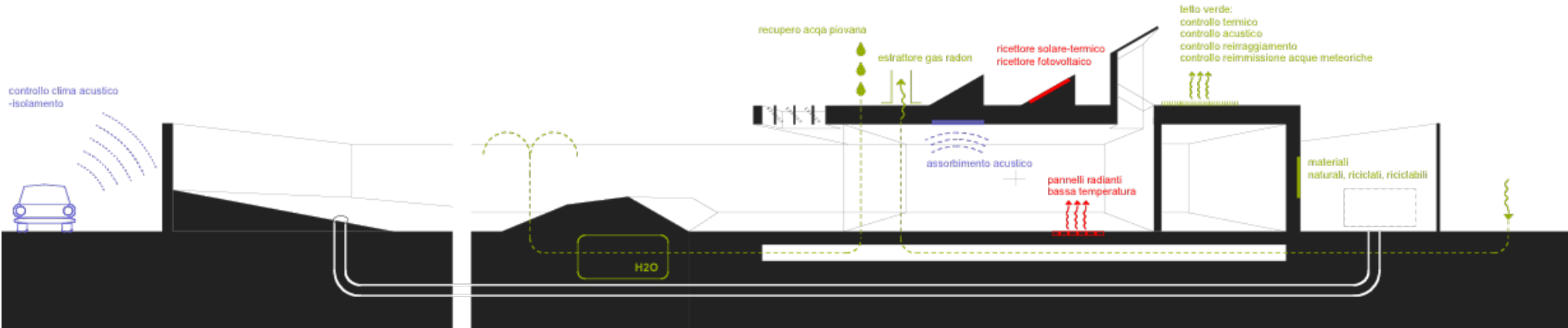
- 1) L'abbattimento totale delle necessità energetiche = involucro massivo e volume compatto*
- 2) Le residue necessità energetiche derivano da fonti alternative (solare) e/o da apporti naturali (controllo ventilazione e clima interno) e/o dagli utenti (bimbi e operatori nido)*
- 3) L'edificio passivo è per definizione "stagno" al fine di preservare una temperatura, condizione in contrasto con l'uso / idea di climatizzazione naturale*

OVVERO

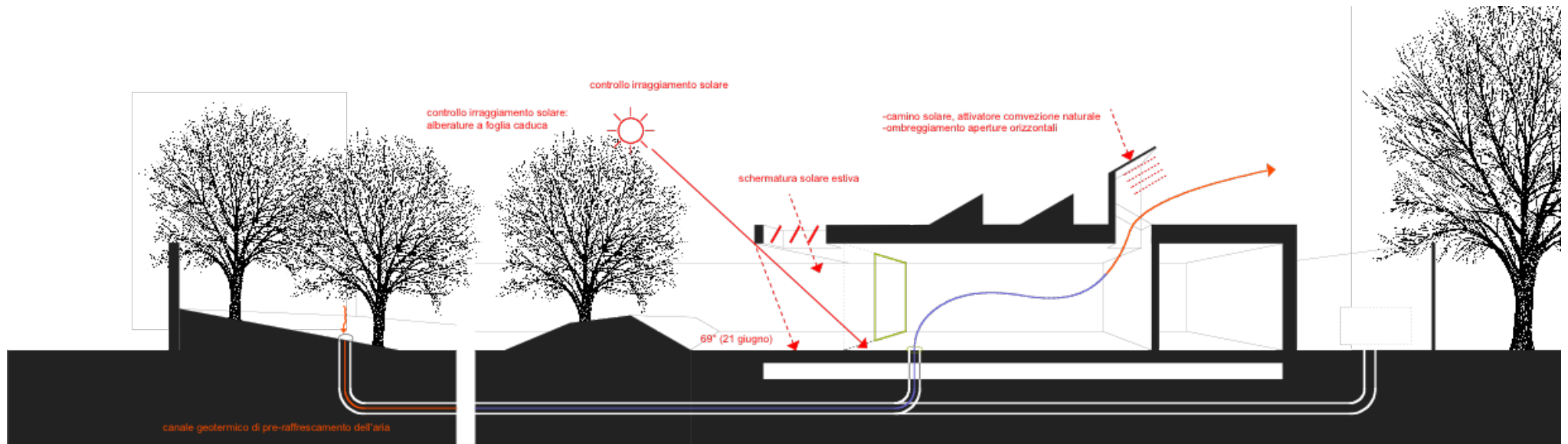
- 1) fabbisogno: 13,45 kWh/mqa*
- 2) ambiente familiare*
- 3) "ambiente ambientato"*

L' EDIFICIO PASSIVO

L' ORGANISMO IN SEZIONE



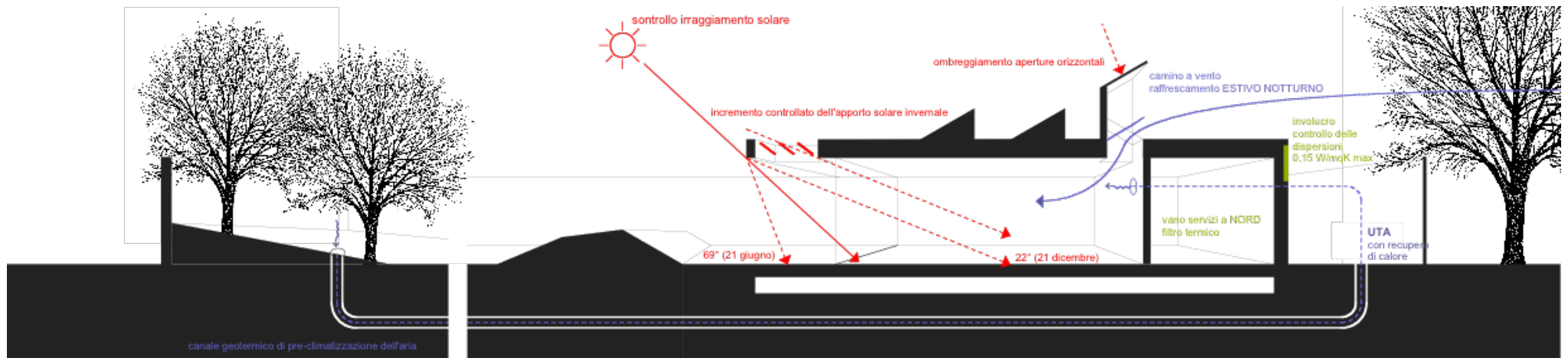
LE COMPONENTI AMBIENTALI



Le istanze di un nido d'infanzia, in particolare la relazione interno-esterno per un periodo cospicuo dell'anno, compromettono il funzionamento passivo.

Il progetto offre un sistema di climatizzazione alternativo, basato sulla convezione naturale:
il camino a vento diventa camino solare

**IL FUNZIONAMENTO
CONVETTIVO NATURALE**

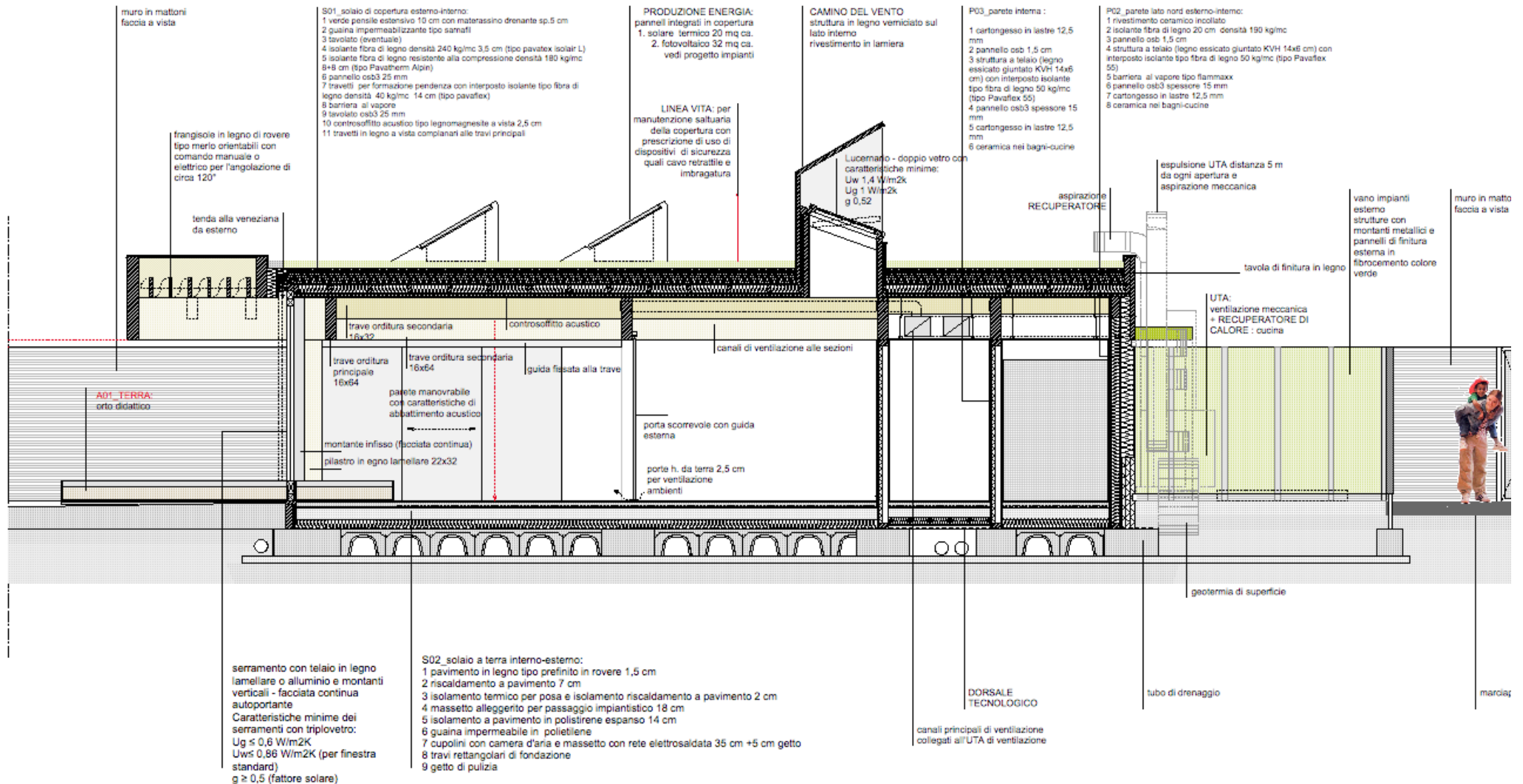


Apporto solare:
dotazione fotovoltaico: 100 mq = 100 Kwp

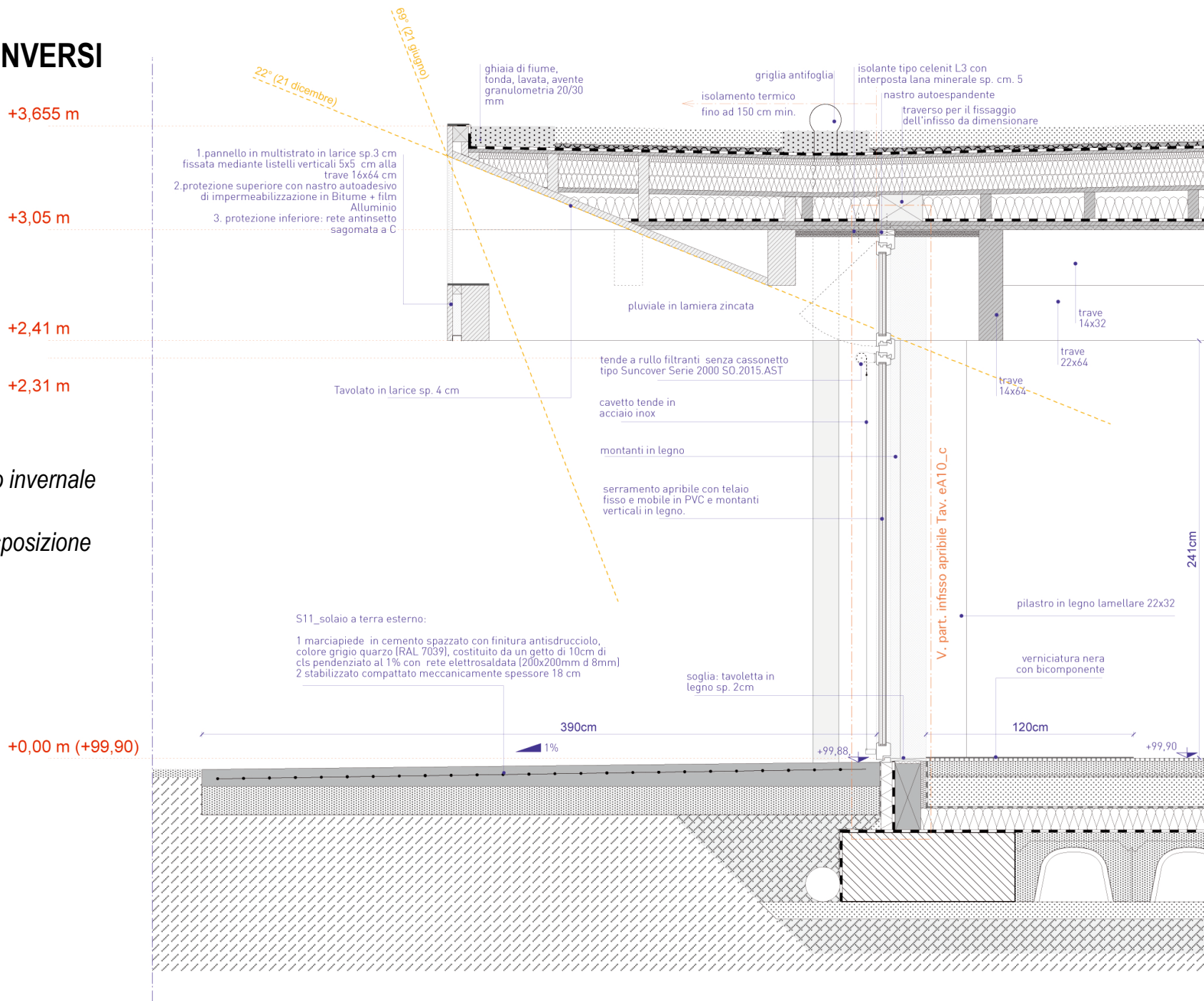
IL FUNZIONAMENTO PASSIVO



SEZIONE TECNOLOGICA



FRANGISOLI INVERSI

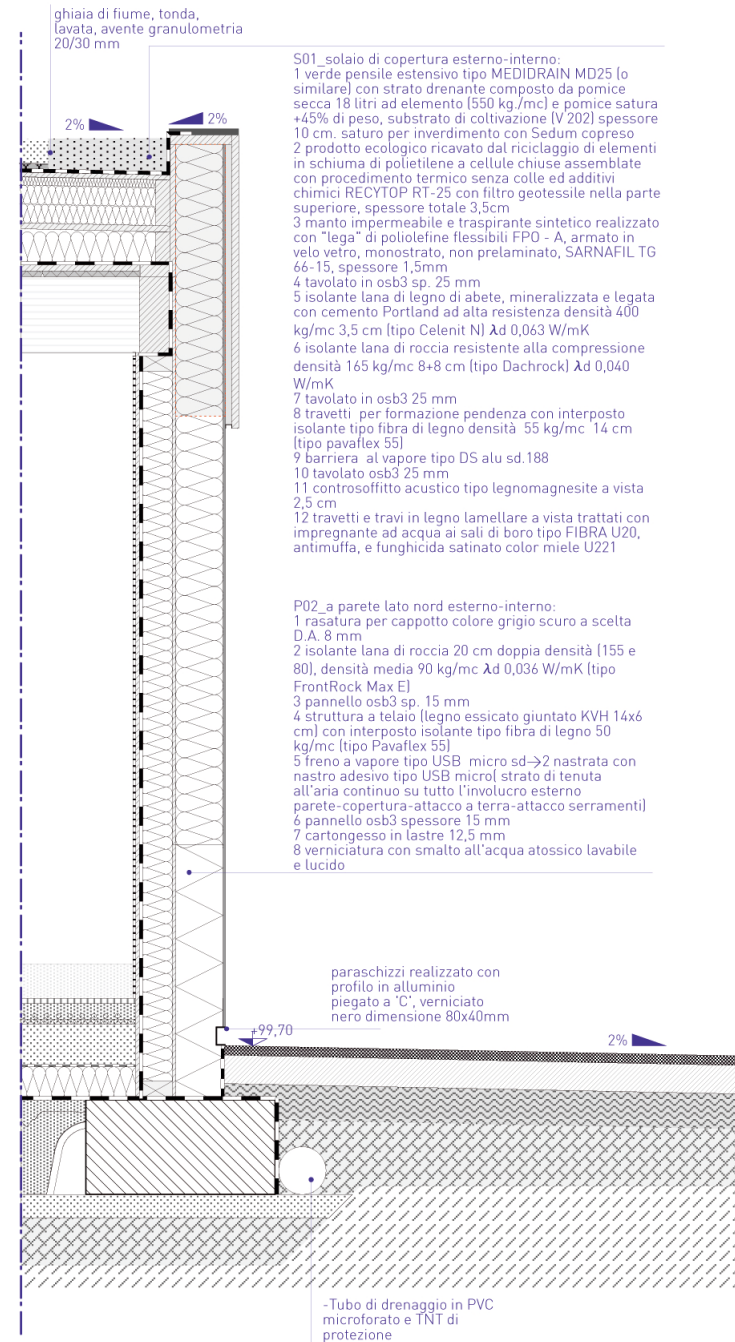


- 1) Massimizzare apporto energetico invernale sulla vetrata
- 2) Schermare l'esposizione estiva

INVOLUCRO IN LEGNO E COIBENTI NATURALI

I DETTAGLI E I MATERIALI

spessore parete verticale: 40 cm



IL CANTIERE









PAESAGGIO E SPAZIO PUBBLICO

GLI ACCESSI





Vista dell' ingresso principale



Vista dell' ingresso principale



Vista dall' ingresso principale



Vista dell' ingresso secondario

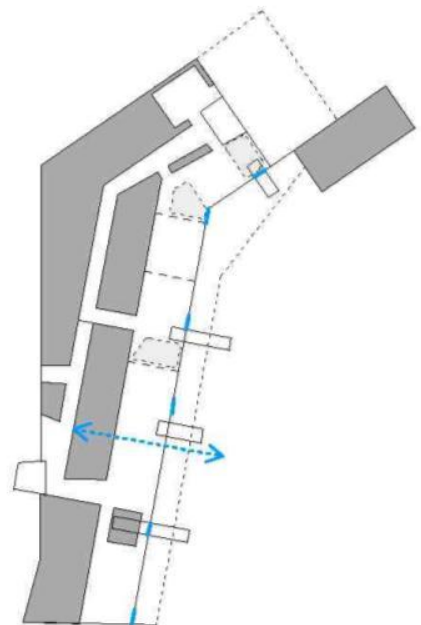


Vista dell' ingresso secondario

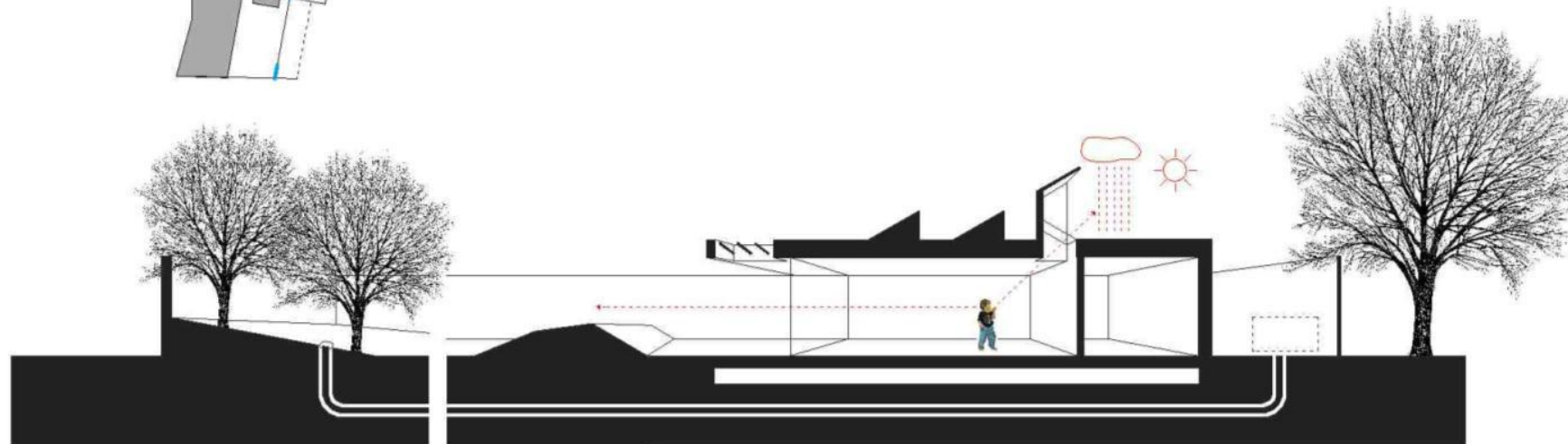


Vista dell'ingresso secondario

LA PERCEZIONE DELL' ESTERNO E DEL TEMPO



piccole aperture dove solo loro possono passare





Vista di una sezione





ARREDO MOBILE

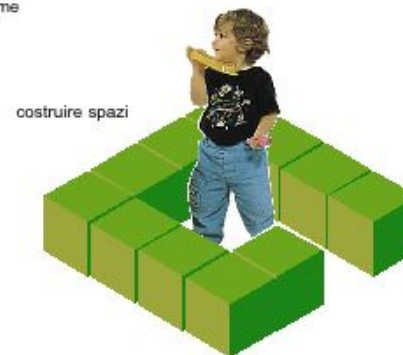
ARREDO CON FINALITA' EDUCATIVE



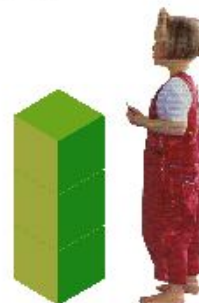
un **cubo** morbido (22cm di lato) diventa "filo conduttore" dell'intero nido come oggetto riconoscibile e multiuso



sedersi



costruire spazi



costruire oggetti



lanciare



sdraiarsi





Vista di una sezione

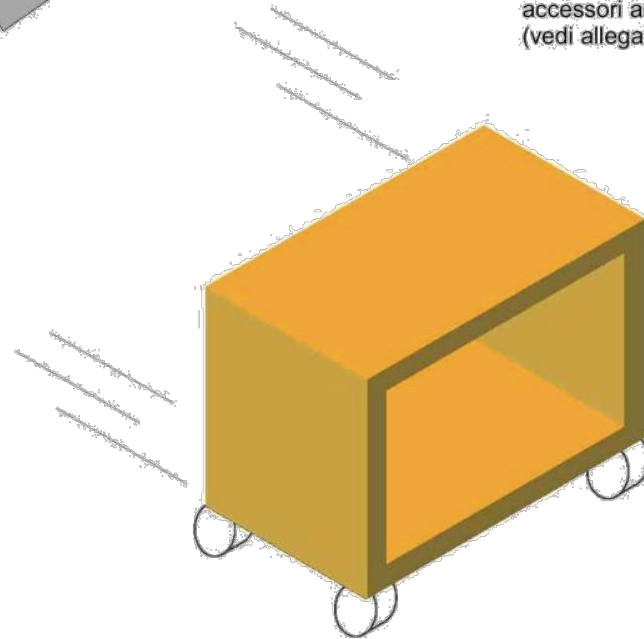


Vista della galleria

ARREDO MOBILE



un **nido su ruote**, coerentemente con l'idea di trasformabilità e flessibilità d'uso degli spazi i "mobili" sono tali. Contenitori e tavoli di betulla di altezza massima un metro sono dotati di ruote frenabili per trasformarsi da oggetti inamovibili ad accessori accatastabili.
(vedi allegato:arredi)

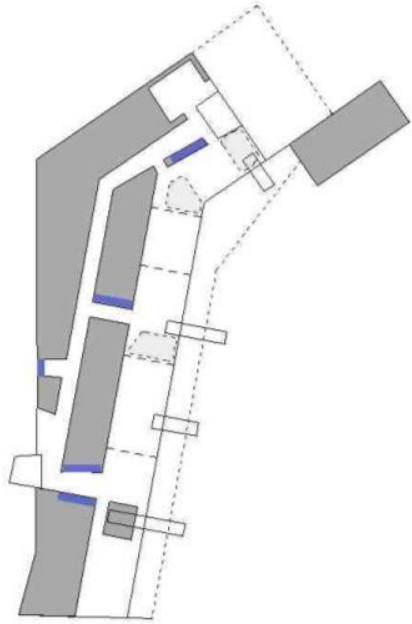




Vista della galleria

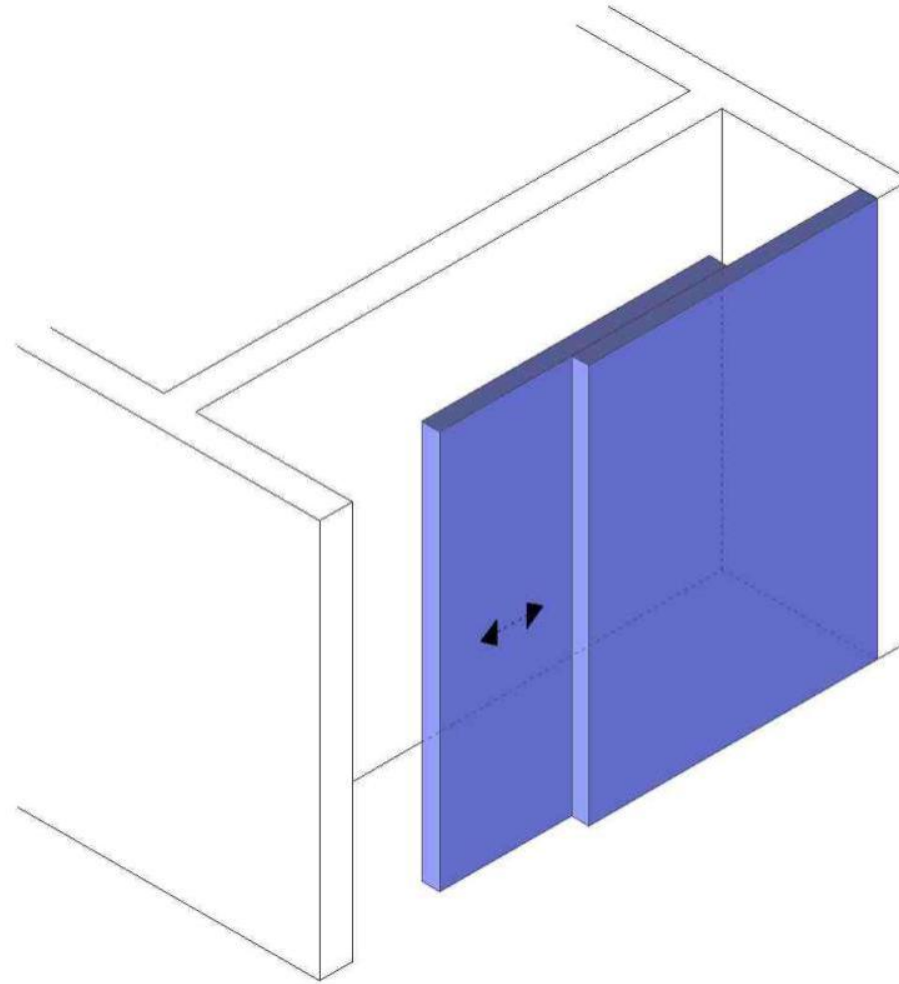


Vista di una sezione



armadi ripostiglio con sportelli scorrevoli,
contenitori integrati alla struttura del
nido contengono giochi, attrezzature e
permettono di liberare gli spazi principali
originando dinamiche e molteplici
situazioni.

ARREDO INTEGRATO



ARREDO INTEGRATO
VISTA DELLA SALA ATTIVITA' COLLETTIVE

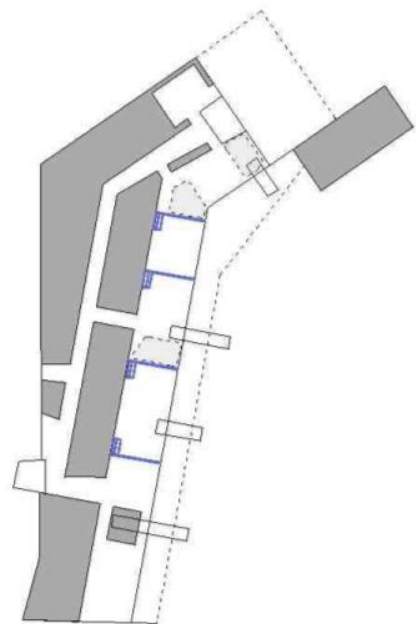




Vista della sala attività collettive

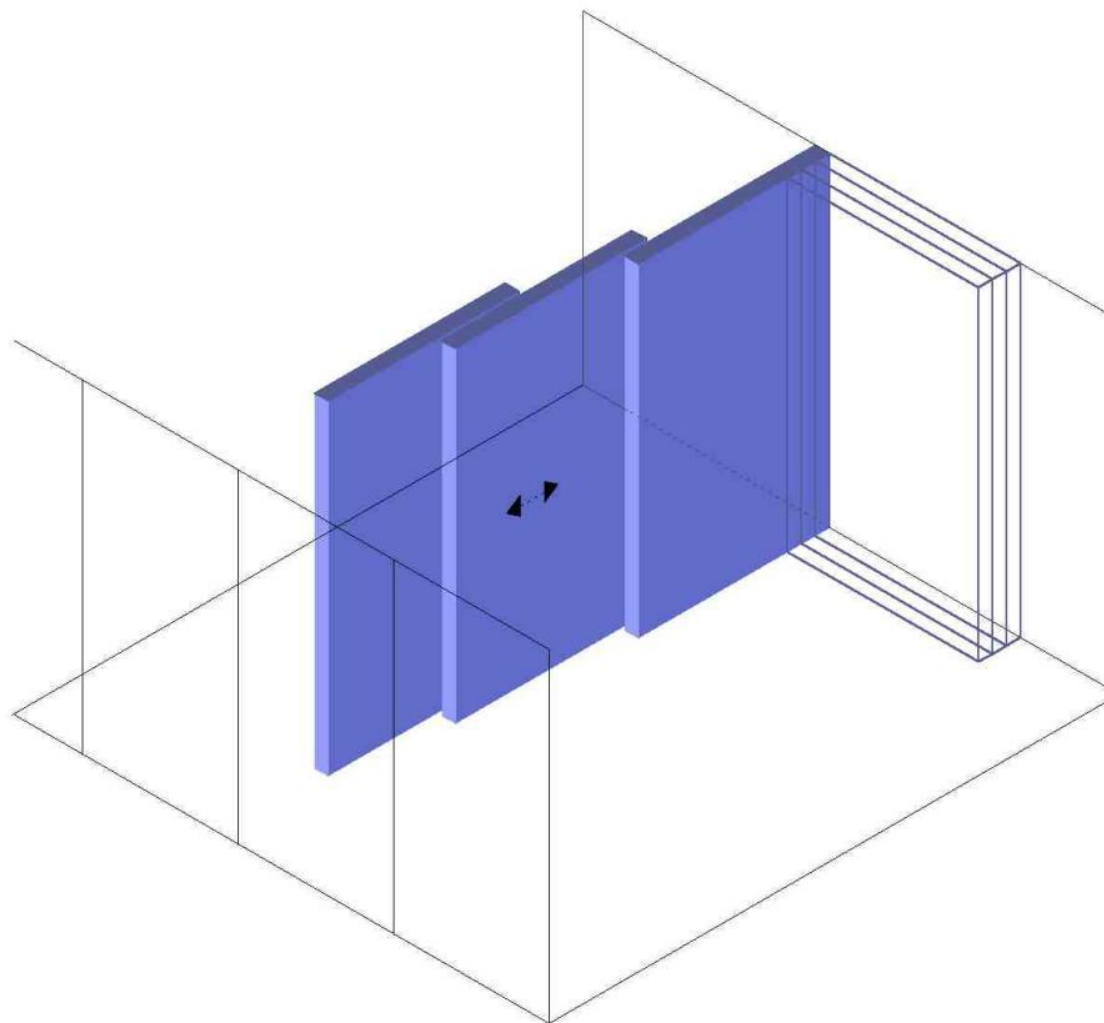


Vista della sala attività collettive



pareti mobili, alzanti-scorrevoli, facilmente manovrabili e capaci di adeguato abbattimento acustico, definiscono aule tradizionali o si ritraggono originando **molteplici assetti spaziali** e relazionali.

ARREDO INTEGRATO





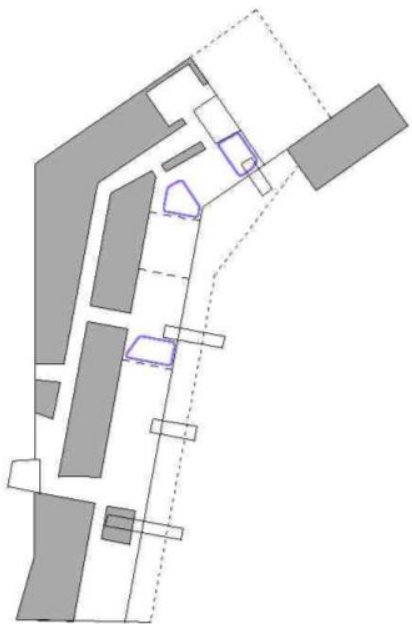
Vista della galleria



Vista della galleria

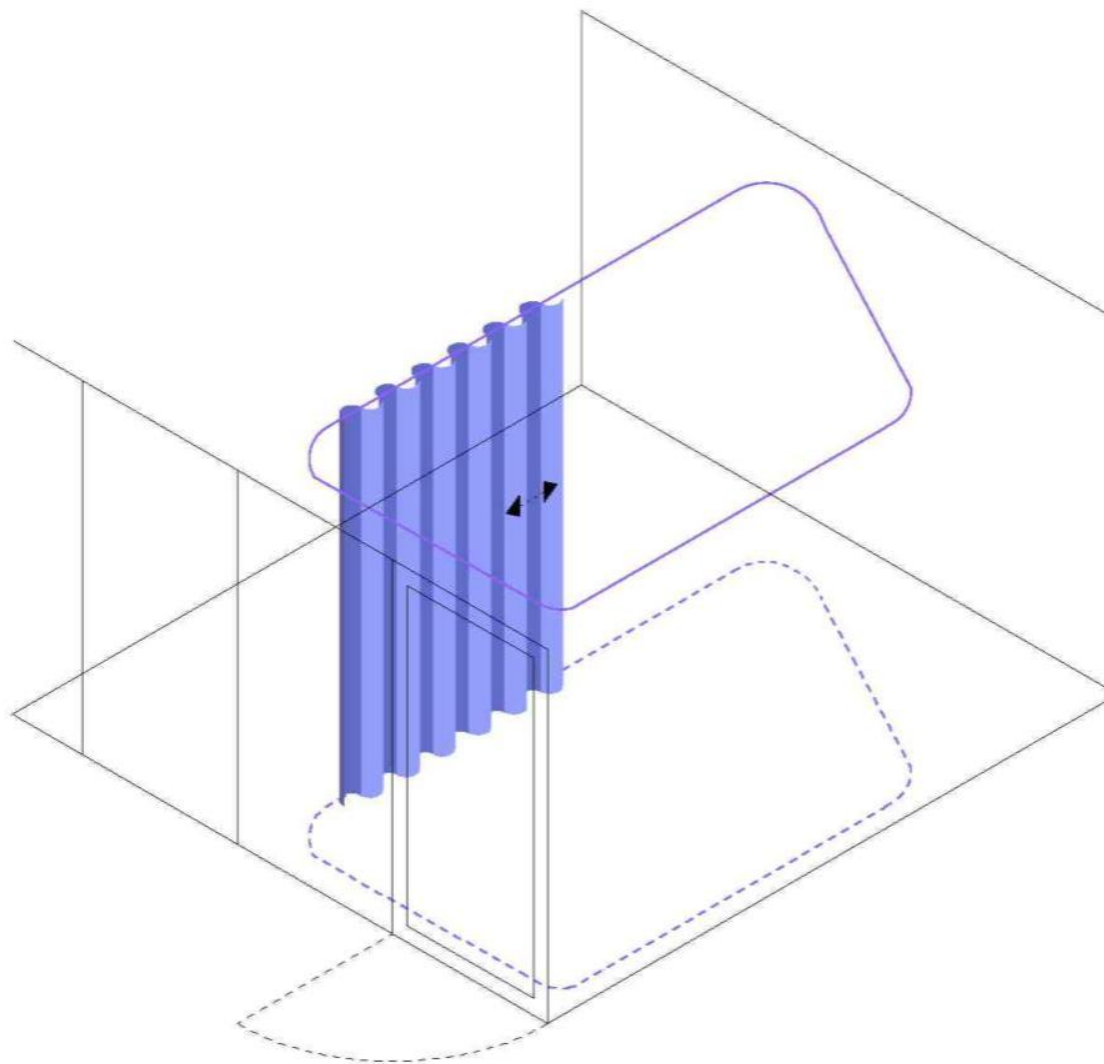


Vista della galleria



tende colorate definiscono
alternativamente spazi continui e aperti o
bozzoli intimi e protettivi, piccoli sipari
entro cui svolgere attività in piccoli gruppi
acusticamente e visivamente protette e
relazionabili col giardino.

ARREDO INTEGRATO





Vista della galleria



Vista della galleria

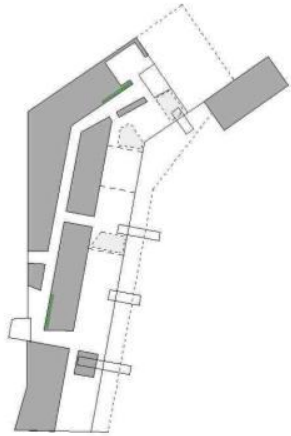


Vista della galleria

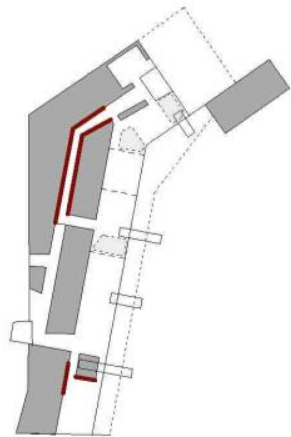


Vista della galleria

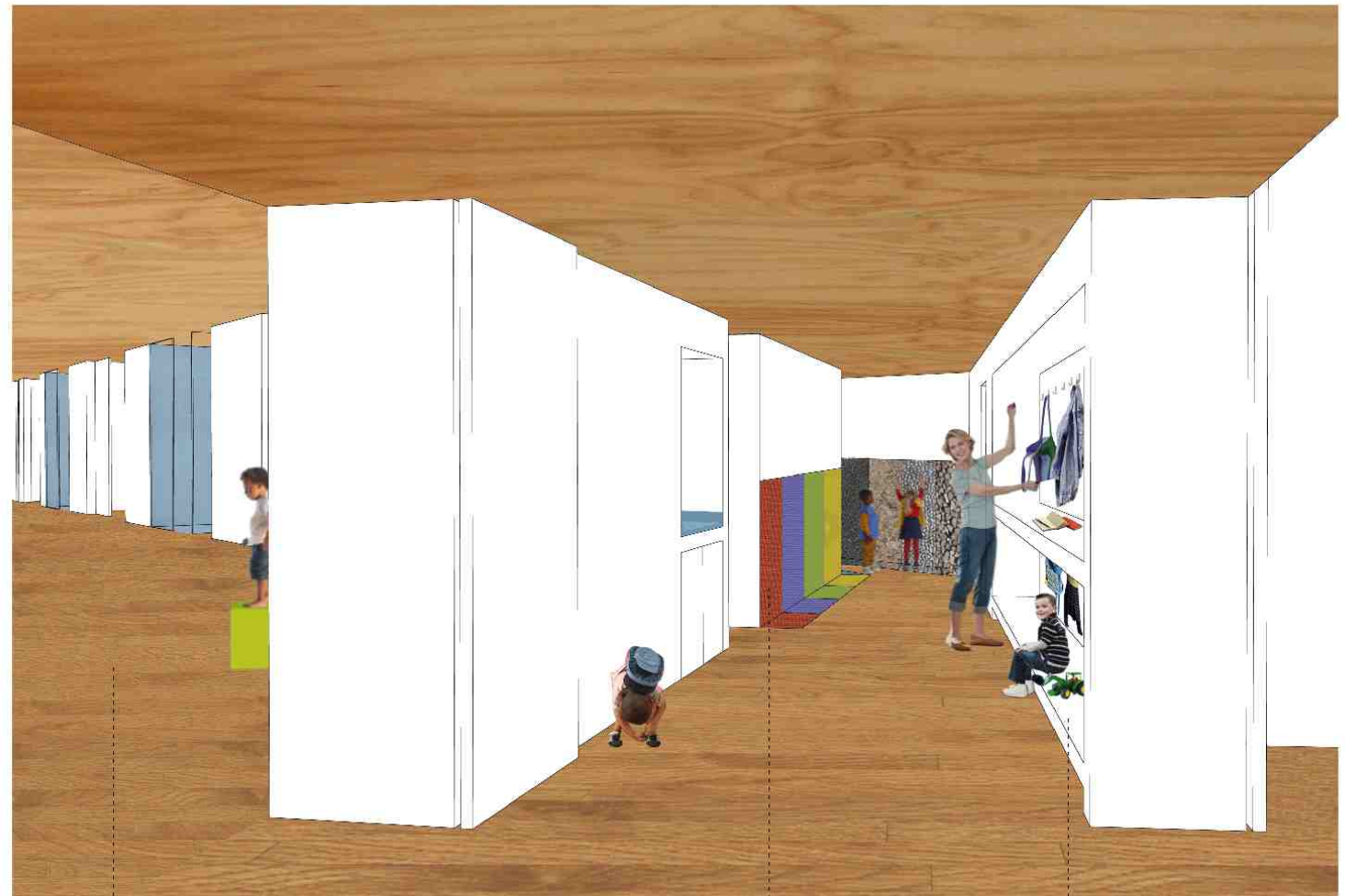
ARREDO INTEGRATO



anche lo spazio spogliatoio è integrato con l'architettura. i due livelli d' uso delle appenderie e dei ripiani mirano ad attribuire autonomia al bambino durante la preparazione



il corridoio sensoriale trasforma uno spazio di transito in uno di formazione e conoscenza. l'alternanza di colori, materiali, finiture, temperatura, durezza ecc... disposti e basati sugli opposti ne fanno uno spazio principale a livello pedagogico.



galleria

corridoio sensoriale

spazio spogliatoio



Vista degli spogliatoi



Vista degli spogliatoi



Vista degli spogliatoi

PAESAGGIO E SPAZIO PUBBLICO

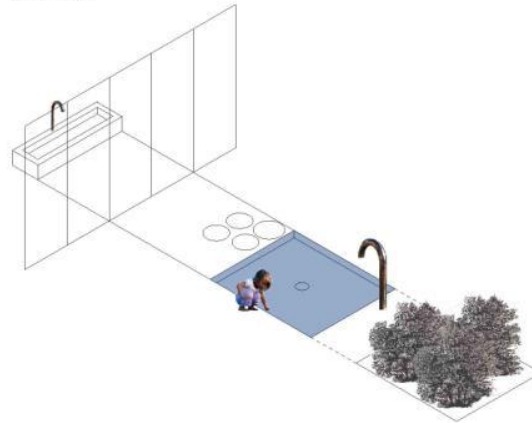
GLI ARREDI NATURALI COME SITUAZIONI ED ESPERIENZE



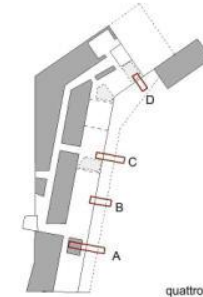
ARREDO INTEGRATO

GLI ARREDI NATURALI COME SITUAZIONI ED ESPERIENZE

A -acqua (piccoli)
 uno specchio d'acqua riempibile o
 svuotabile all'occorrenza diventa luogo di
 gioco e conoscenza dell'elemento liquido.
 il suono della fontana può diventare
 accompagnamento delle attività o del
 riposo dei più piccoli.
 un lavabo per attività laboratoriali, legate
 all'acqua caratterizza l'atelier interna
 accompagnato da adeguata
 pavimentazione

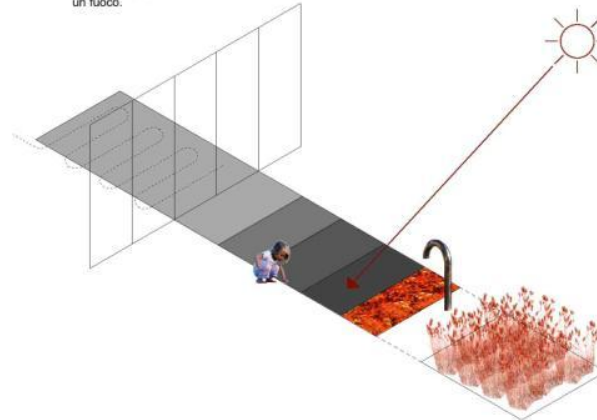


B -terra (medio piccoli)
 un orto produttivo a due temperature
 (interno e esterno) è affiancato dagli spazi
 per la preparazione e la cura delle piante
 rendendo palpabile la percezione
 quotidiana della crescita e del ciclo di vita
 di un organismo

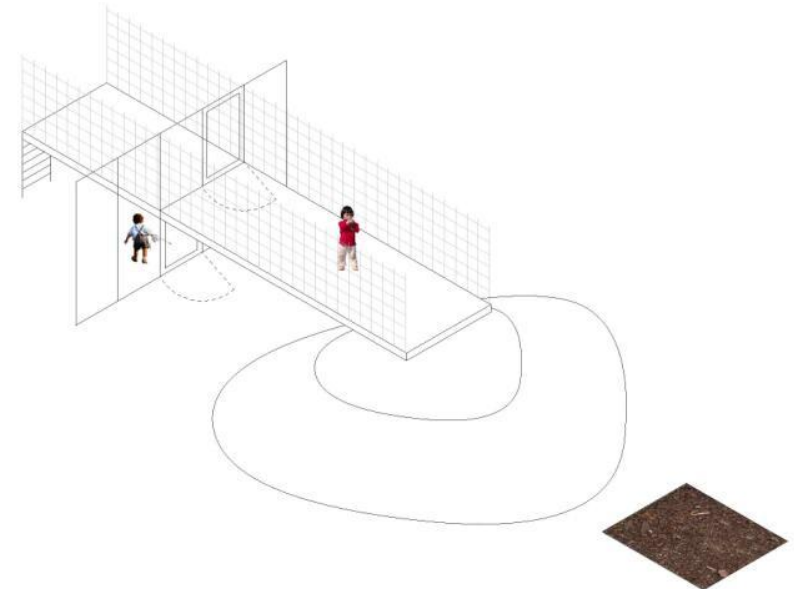


quattro pedane integrate con la struttura
 diventano strumenti pedagogici declinati
 secondo i "quattro elementi" (vedi nel
 pedagogica) e caratterizzati dall'uso
 transitorio tra interno ed esterno

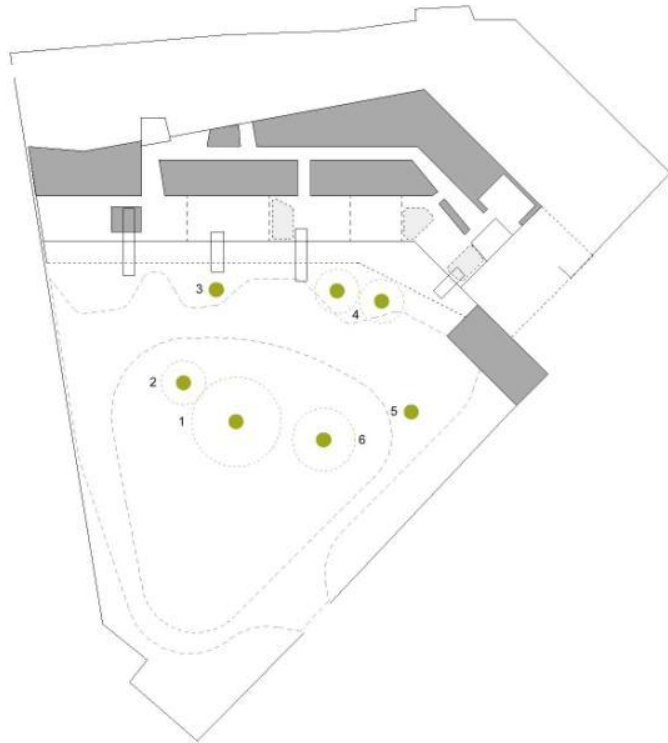
C -fuoco (medio grandi)
 una pedana termica è riscaldata
 artificialmente all'interno determinando
 una caratterizzazione dello spazio in
 funzione della temperatura.
 all'esterno è la variazione di temperatura
 di colore delle superfici che riscaldate dal
 sole assumono caratteristiche termiche
 differenti.
 una piccola vasca controllata può rendere
 concreta l'esperienza dell'accensione di
 un fuoco.



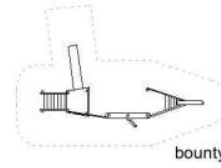
D -aria (grandi)
 una pedana aerea (+1,5m) definisce
 nuovi e inaspettati percorsi rendendo
 esclusivi e preferenziali luoghi intimi (il
 nascondiglio sotto il soppalco, il nido
 sopra) o dinamici (la passerella sospesa)



ARREDO DEL VERDE



1



2



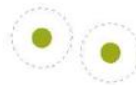
3



la terra



4



5



la galleria verde



6





paesaggio





situazioni







Vista dal giardino della galleria

architettura e memoria (tradizione)

L'architettura rappresenta ancora una delle arti più tradizionali. Un'opera architettonica è destinata ad un servizio, la sua forma predeterminata dalle opere precedenti ed essa sta in mezzo alla popolazione che sarà costretta a vederla tutti i giorni. Un architetto non può fare a meno di utilizzare il lavoro di quanti l'hanno preceduto (...). Dal momento in cui una determinata tradizione si è affermata ed è entrata nell'uso, l'architetto ha il dovere di farla crescere fornendole, grazie alla propria inventiva e perspicacia, l'impulso che la salverà dall'immobilismo. Per merito della tradizione egli sarà liberato da molte decisioni, ma sarà costretto a prenderne altre altrettanto importanti per evitare che essa gli muoia tra le mani.

Hassan Fathy, 1973, Costruire con la gente.



Consorzio concessionario: KARABAK9

costituito da:

- Cooperativa Sociale Società DOLCE Soc. Coop. (capogruppo)
- CADIAI "Cooperativa Assistenza Domiciliare Infermi Anziani Infanzia" Cooperativa Sociale
- CIPEA Consorzio fra Imprese di Produzione Edilizia e Affini Soc. Coop.
- CAMST Cooperativa Albergo Mensa Spettacolo Turismo Soc. Coop a r.l.

Impresa: Manutencoop Facility Management

Progetto: TASCA studio architetti associati

Impianti: Teco+

Strutture: ing. Fabio Valentini

Arredo: LudoVico srl

Fotografie: Fabio Mantovani

Progetto Vincitore Selezione Architettura Contemporanea 2012, IBC - Istituto Beni Culturali Emilia Romagna